



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 68

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa del Consiglio comunale di Villafranca di Verona

VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI DI VERONA, VILAFRANCA DI VERONA E CASTEL D'AZZANO DELLA PROVINCIA DI VERONA PER AGGREGAZIONE DELLA FRAZIONE DI RIZZA AL COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 29 aprile 2026.

VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI DI VERONA, VILAFRANCA DI VERONA E CASTEL D'AZZANO DELLA PROVINCIA DI VERONA PER AGGREGAZIONE DELLA FRAZIONE DI RIZZA AL COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA

Relazione:

Il presente progetto di legge regionale è volto a disciplinare la variazione delle circoscrizioni comunali mediante l'aggregazione della frazione di Rizza con distacco dal Comune di Castel d'Azzano e dal Comune di Verona al Comune di Villafranca di Verona, nella Provincia di Verona.

L'intervento si fonda sull'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, che attribuisce alla Regione la competenza in materia di modifiche delle circoscrizioni comunali, sentite le popolazioni interessate. A livello regionale, la materia è regolata dalla legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, che disciplina le procedure per l'istituzione di nuovi Comuni e per la modifica delle circoscrizioni territoriali.

La proposta trae origine da esigenze di razionalizzazione amministrativa e di miglioramento dell'erogazione dei servizi pubblici locali e dai risultati di un sondaggio esplorativo tenuto nei mesi di gennaio e febbraio 2023 a cura del gruppo civico denominato "Tavolo delle idee per Rizza unita", dal quale sono emerse relazioni territoriali, economiche e infrastrutturali più strette con il Comune di Villafranca di Verona rispetto all'attuale appartenenza amministrativa.

La legge prevede, in conformità alla normativa vigente, lo svolgimento di un referendum consultivo delle popolazioni interessate, quale condizione necessaria per il perfezionamento della variazione territoriale. Sono inoltre disciplinati gli aspetti relativi alla decorrenza degli effetti, ai rapporti patrimoniali, finanziari ed organizzativi tra i Comuni interessati e alla continuità dei servizi pubblici.

Il presente progetto di legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Gli eventuali effetti finanziari derivanti dalla variazione territoriale sono limitati ai rapporti tra i Comuni interessati, i quali provvederanno alla regolazione dei trasferimenti patrimoniali e finanziari mediante accordo.

Le attività amministrative connesse all'attuazione della legge (quali aggiornamenti anagrafici, catastali ed elettorali) sono svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente.

Non sono previsti trasferimenti regionali aggiuntivi, salvo eventuali contributi straordinari che potranno essere disposti con successivi provvedimenti normativi o amministrativi.

VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI DI VERONA, VILAFRANCA DI VERONA E CASTEL D'AZZANO DELLA PROVINCIA DI VERONA PER AGGREGAZIONE DELLA FRAZIONE DI RIZZA AL COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. La presente legge disciplina, ai sensi dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione e della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", la variazione delle circoscrizioni territoriali dei comuni interessati mediante l'aggregazione della frazione di Rizza al Comune di Villafranca di Verona.

2. La variazione è disposta al fine di migliorare l'efficienza amministrativa, l'erogazione dei servizi pubblici e la coerenza territoriale e socio-economica delle comunità locali interessate.

Art. 2 - Ambito territoriale della variazione.

1. Il territorio oggetto della variazione comprende la frazione denominata "Rizza", attualmente appartenente parte al Comune di Castel d'Azzano e parte al Comune di Verona, nella Provincia di Verona, secondo quanto previsto nella relazione descrittiva del confine e nelle cartografie allegate alla presente legge di cui costituiscono parte integrante.

2. I confini territoriali della frazione sono individuati sulla base delle risultanze catastali e cartografiche ufficiali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3 - Consultazione delle popolazioni interessate.

1. La variazione delle circoscrizioni comunali è subordinata all'esito favorevole della consultazione delle popolazioni interessate, ai sensi dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione e della normativa regionale vigente.

2. La consultazione è indetta con decreto del Presidente della Giunta regionale e si svolge secondo le modalità previste dalla legge regionale in materia di referendum consultivi.

3. Sono chiamati a partecipare alla consultazione i cittadini residenti nei territori direttamente interessati dalla variazione.

Art. 4 - Aggregazione al Comune di Villafranca di Verona della frazione Rizza della Provincia di Verona.

1. A decorrere dalla data di efficacia della presente legge, i territori della frazione di Rizza sono distaccati dal Comune di Castel d'Azzano e dal Comune di Verona ed aggregati al Comune di Villafranca di Verona secondo quanto previsto nella relazione descrittiva del confine e nelle cartografie allegate alla presente legge di cui costituiscono parte integrante.

2. Il Comune di Villafranca di Verona subentra nella titolarità delle funzioni amministrative, dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle competenze relative al territorio oggetto di aggregazione.

3. Alla definizione dei rapporti conseguenti la variazione territoriale di cui all'articolo 1 provvede la Provincia di Verona ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25.

Art. 5 - Rapporti patrimoniali, finanziari ed organizzativi.

1. I Comuni di Villafranca di Verona, Castel d'Azzano e Verona disciplinano, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, mediante accordo, i rapporti giuridici, finanziari ed organizzativi conseguenti alla variazione territoriale.

2. L'accordo di cui al comma 1 regola, in particolare:

- a) il trasferimento dei beni mobili ed immobili;
- b) la ripartizione delle risorse finanziarie;
- c) il trasferimento del personale eventualmente assegnato ai servizi locali;
- d) la definizione dei rapporti giuridici pendenti.

3. In caso di mancato accordo entro il termine di cui al comma 1, provvede la Giunta regionale con proprio atto, sentiti i Comuni interessati.

Art. 6 - Servizi pubblici e continuità amministrativa.

1. Il Comune di Villafranca di Verona garantisce la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali nel territorio della frazione di Rizza.

2. Fino al completamento del trasferimento delle competenze, i comuni interessati assicurano forme di collaborazione per evitare disservizi alla popolazione.

3. Restano validi, fino alla loro naturale scadenza, gli atti amministrativi adottati dal Comune di origine.

Art. 7 - Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione, fatto salvo quanto previsto per eventuali contributi straordinari stabiliti con successivi provvedimenti.

Art. 8 - Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	2
Art. 2 - Ambito territoriale della variazione.	2
Art. 3 - Consultazione delle popolazioni interessate.	2
Art. 4 - Aggregazione al Comune di Villafranca di Verona della frazione Rizza della Provincia di Verona.	2
Art. 5 - Rapporti patrimoniali, finanziari ed organizzativi.	3
Art. 6 - Servizi pubblici e continuità amministrativa.....	3
Art. 7 - Clausola di neutralità finanziaria.	3
Art. 8 - Entrata in vigore.....	3



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

ALLEGATO AL PROGETTO DI LEGGE N. 68 RELATIVO A:

**RELAZIONI PER LA VARIAZIONE
DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI**



Comune di Villafranca di Verona
PROVINCIA DI VERONA

FRAZIONE DI RIZZA – PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE PER LA VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

Febbraio 2026

1. Inquadramento territoriale

La frazione di Rizza, situata nella Provincia di Verona, è una località caratteristica che ha la peculiarità di essere suddivisa amministrativamente tra tre Comuni: Verona, Castel d'Azzano e Villafranca di Verona. La frazione si estende su una superficie pianeggiante nell'ultimo lembo della media pianura veronese che, proprio al limitare del paese (a sud) incontra la bassa pianura originando la cosiddetta "fascia delle risorgive". L'abitato sorge a ridosso del punto di convergenza dei confini amministrativi dei tre Enti (45.372212, 10.943465), alla periferia sud-ovest della Circostrizione 5 (SUD) del Comune di Verona, alla periferia Nord-Est del Comune di Villafranca di Verona e nella porzione Nord/Nord Ovest del Comune di Castel d'Azzano. Rispetto al centro storico-amministrativo dei tre Comuni (si è considerata la sede municipale) la frazione dista rispettivamente 9 km (Verona), 3 km (Castel d'Azzano), 9,9 km (Villafranca di Verona-capoluogo) e circa 3,5 km (Delegazione Comunale di Dossobuono).

La divisione amministrativa crea una situazione unica, influenzando l'organizzazione territoriale, l'assetto urbanistico e la gestione dei servizi. La perimetrazione territoriale risale infatti a molti decenni fa, quando fuori Verona la campagna prevaleva sull'abitato; tale perimetrazione con l'insediamento di famiglie ed attività economiche ha creato gradualmente un'estraneità della rappresentazione formale dei territori rispetto all'aggregazione degli interessi e dei servizi, localizzati sui territori dei 3 Comuni, ma privi di una omogenea integrazione con il tessuto urbano, una perimetrazione territoriale dunque inadeguata rispetto alle mutate esigenze della comunità e di chi la amministra, come emerso in modo particolarmente evidente anche nel recente periodo pandemico.

2. Inquadramento demografico ed immobiliare

Nella frazione risiedono approssimativamente 2.400 abitanti, così suddivisi: all'incirca 415 residenti in Verona, 792 in Castel d'Azzano, 1189 in Villafranca di Verona (dati dicembre 2022; 1240 i residenti di Rizza di Villafranca di Verona alla data del 31 dicembre 2025).

Dal secondo dopo guerra la frazione ha vissuto un costante aumento demografico, attirando nuovi nuclei familiari; tale aumento è stato favorito – e ha sostenuto – dallo sviluppo edilizio, che ha originato nuovi quartieri residenziali principalmente sui territori di Castel d'Azzano e Villafranca di Verona.

La domanda immobiliare è ancora oggi molto forte, così come avviene nelle frazioni circostanti – Alpo, Dossobuono, come pure nell'intero Castel d'Azzano – e, più in generale, nei comuni limitrofi al comune di Verona, che possono usufruire della vicinanza del capoluogo, con i relativi servizi e opportunità lavorative, e di un comodo accesso alle principali vie di comunicazione, riducendo i disagi legati alla congestione e al traffico dei popolosi quartieri cittadini o agli eccessivi costi degli immobili.

Per il futuro, Rizza risulta appetibile per famiglie e giovani coppie che desiderano vivere in una zona tranquilla, ma con accesso a numerosi servizi. La presenza di ampi spazi verdi e un ambiente

più rurale rispetto al centro cittadino potrebbe essere un fattore attrattivo. La vicinanza a Verona e l'urbanizzazione progressiva di alcune aree indicano che esiste un potenziale mercato per nuove costruzioni.

Tuttavia, anche un eventuale sviluppo immobiliare della frazione rischia di essere ostacolato dall'attuale assetto amministrativo. La pianificazione del territorio, infatti, dovrà essere affrontata necessariamente ad un livello unitario, allo scopo di garantire l'efficienza, non solo dell'infrastruttura viaria, già oggi a rischio saturazione, ma di tutti i pubblici servizi eventualmente da introdurre o da implementare.

3. Assetto urbanistico ed infrastrutture viarie

L'assetto urbanistico di Rizza è mutato in maniera considerevole nel corso del secolo scorso. Sino alla prima metà del Novecento esso era tipicamente rurale, con aree residenziali distribuite in piccoli agglomerati agricoli, le tipiche cascine o le corti, con un'aia o un cortile centrali, intorno ai quali si sviluppa il complesso edilizio. Il tessuto urbano era dunque piuttosto disperso, alternando zone abitative a terreni agricoli, con un ridotto centro cittadino formatosi a ridosso della principale via della frazione, lungo la quale si erano sviluppate alcuni piccoli aggregatori di interesse o attività commerciali quali l'osteria, la balera, l'oratorio.

La stessa strada, ossia l'attuale direttrice Via Piave-Strada La Rizza-Via Rizza (anche la toponomastica è influenzata dalla tripartizione della frazione), è tuttora la principale infrastruttura viaria di Rizza, che collega non solo il paese, ma anche numerosi altri insediamenti situati a sud della frazione con gli accessi alle tangenziali e all'Autostrada A4, alla Zona artigianale industriale cittadina e quindi al capoluogo provinciale.

Tale direttrice nord-sud è oggi percorsa quotidianamente da migliaia di autoveicoli.

Le antiche corti – Corte Contina, Corte Liberina, Corte Bernascona, Corte Gioria – persa la loro funzione agricola, sono state demolite o riconvertite, oppure giacciono in stato di semi abbandono. Il tessuto urbano è andato progressivamente aggregandosi nel corso della seconda metà del secolo scorso lungo la suddetta infrastruttura viaria, in particolare a ridosso della doppia intersezione con via Verdi/via Rizza (collegamento viario in direzione est) e via Angelo Poiani (in direzione ovest).

Si sono dunque sviluppate le aree residenziali di via Bosco, via Carso, via Ortigara (e vie limitrofe) in Comune di Castel d'Azzano, mentre dalla già citata via Poiani, si sono sviluppati i quartieri di via F.lli Zuanetti, via dell'Amicizia e via la Risorta nel Comune di Villafranca di Verona. Più contenuto è stato lo sviluppo urbanistico nel territorio di Verona, nella porzione nord orientale della frazione, che a partire dagli anni Sessanta è stato caratterizzato dall'edificazione del principale luogo di culto del paese e dagli ambienti ricreatoriali ed aggregativi ad esso collegati.

4. Sviluppo economico

Come in parte accennato, l'economia insediata nel territorio era in origine prevalentemente – se non esclusivamente – agricola e, in misura minore, di allevamento del bestiame; tra le colture più diffuse vi erano la fragola, il granturco e il gelso, utile alla bachicoltura.

Lo sviluppo successivo ha portato all'espansione del settore commerciale e dei servizi, con negozi, attività artigianali e aziende di piccole dimensioni che forniscono servizi principalmente alla comunità locale o dei vicini centri abitati. Due o tre di queste realtà imprenditoriali si rivolgono oggi ad una clientela provinciale ed una in particolare, attiva nella vendita al minuto, risulta in grado di attrarre un gran numero di avventori specie nel fine settimana, in occasione di particolari eventi o promozioni, arrivando talvolta a generare qualche disagio alla viabilità locale.

Sono del tutto assenti insediamenti di carattere industriale, non previsti in quest'area, anche a causa della stretta vicinanza con la Zona artigianale industriale di Castel d'Azzano, che sorge al confine orientale della frazione e all'interno della quale si trovano storici complessi produttivi di alcune multinazionali.

Permangono alcuni insediamenti agricoli, per lo più di piccole dimensioni e a conduzione familiare.

In tale contesto un riordino dell'infrastrutturazione viaria è funzionale ad uno sviluppo economico armonioso.

Il Comune di Villafranca di Verona ha già valutato l'esigenza di miglioramento della viabilità che grava sulla frazione, prevedendo nel PAT la "circonvallazione di Rizza", che consente di deviare il traffico di attraversamento esterno al centro abitato, alleggerendo l'asse di via Rizza e riducendo pressione ambientale, congestione e incidentalità. La previsione è analizzata e confermata nel PUM-PGTU, che ne riconosce il ruolo strategico nella gerarchizzazione della rete viaria e nella separazione dei flussi di traffico sovralocali diretti verso Castel d'Azzano e Povegliano Veronese, con benefici significativi per sicurezza e vivibilità della frazione.

5. Tessuto sociale e servizi

La composizione demografica complessiva è mista, con un certo grado di multiculturalità, anche se la percentuale di popolazione straniera è inferiore rispetto ad altre zone della provincia di Verona. La crescita demografica, invece, seppur lenta, ha contribuito ad un progressivo cambiamento nel tessuto sociale della frazione, facendo venir meno le componenti campanilistico-identitarie e le reti relazionali e sociali tipiche dei piccoli centri abitati.

D'altra parte l'età media della popolazione è andata progressivamente aumentando, in particolare negli ultimi 10/15 anni, a causa della ormai nota scarsa natalità, cifra comune dell'intera società occidentale.

Pertanto una dimensione amministrativa unitaria potrebbe garantire una risposta omogenea ai bisogni della popolazione anziana ed, al contempo, costituire la base di sviluppo di politiche urbanistiche, edilizie e di servizi educativi idonee a promuovere l'insediamento di nuovi giovani nuclei familiari.

La frazione di Rizza gode peraltro di un moderno servizio scolastico con la presenza all'interno del paese di una scuola primaria statale e di una scuola dell'infanzia e nido integrato paritari. Questi ultimi, al pari della parrocchia che ne è proprietaria e promotrice, insistono sul territorio di Verona, mentre le elementari sono collocate in territorio villafranchese e sono parte dell'Istituto comprensivo "Dossobuono". Il moderno edificio scolastico è stato totalmente ricostruito meno di 10 anni fa e ospita, oltre alle lezioni scolastiche, un servizio di doposcuola organizzato dal Comune di Villafranca di Verona, che gode di un importante indice di gradimento per aspetti organizzativi e di qualità dell'offerta didattica.

L'accorpamento della frazione di Rizza ad un unico territorio comunale consentirebbe di erogare servizi alle famiglie a pari condizioni di accesso; condizione attualmente non percorribile, ad esempio per un servizio primario come quello scolastico, in quanto parte degli utenti risultano residenti, se pure in area di confine, nel territorio di altro comune.

Da qualche decennio è attivo anche un impianto sportivo con campo da calcio (anch'esso insiste sul territorio villafranchese) divenuto sede di alcune società sportive che praticano attività calcistica a livello amatoriale e dilettantistico per adulti; 3 parchi, tra cui un parco giochi ed un'area per sgambamento cani.

Nel cuore dell'abitato è presente inoltre una farmacia con spazio ambulatoriale con alcuni studi di medici di medicina generale, interamente situati nel territorio di Villafranca di Verona.

La comunità avverte altresì l'esigenza di un luogo di sepoltura che possa superare la frammentazione dei luoghi della memoria dei propri cari tumulati nei cimiteri delle altre frazioni e di più comuni.

6. La parrocchia e l'associazionismo

La parrocchia di Rizza, dedicata alla Beata Maria Vergine del Perpetuo Soccorso è stata eretta con decreto vescovile in data 11 febbraio 1960. Negli stessi anni (1963) veniva edificato un nuovo edificio di culto – sede parrocchiale – su piazza XXIV febbraio 1945, in sostituzione del precedente Oratorio della Madonna della Salute in Strada La Rizza, da sempre dipendente dalla vicina parrocchia di Azzano, ma in territorio del Comune di Verona.

Tra le strutture parrocchiali oggi pienamente in funzione è possibile annoverare una piastra polivalente, un cinema-teatro, un salone polivalente con cucina, oltre alla già citata scuola dell'infanzia con nido. L'intero complesso, oggi a servizio della comunità, è il frutto di un'intensa attività di volontariato, che ha trovato il sostegno delle tre amministrazioni comunali.

Infatti sin dalla sua creazione, la parrocchia è divenuta il principale propulsore della vita sociale e aggregativa della frazione; nel corso degli anni.

Rizza è una comunità molto unita, con un forte associazionismo e molti servizi attivi.

Rizza si è distinta per una fervente attività associativa d'ispirazione cattolica, in ambito sportivo con tornei estivi di calcio a 5 e basket, corsi di ginnastica dolce, pedalate ecologiche, gruppi ciclistici amatoriali ed escursioni montane; in ambito culturale con corsi, laboratori e kermesse teatrali e musicali, proposte cinematografiche per famiglie; di natura conviviale, gastronomica,

folkloristica e benefica con feste patronali, popolari e rievocazioni. Fervente è anche l'attività dell'associazione oratoriale che promuove ogni anno centri estivi, corsi di danza, momenti ludico-ricreativi, esperienze per famiglie e anziani.

Nella frazione operano anche associazioni non direttamente dipendenti dalla parrocchia; vi è ad esempio un nutrito gruppo associativo di donatori di sangue, uno di famiglie che in passato hanno accolto temporaneamente bambini bielorusi, associazioni calcistiche e un gruppo civico nato per portare all'attenzione delle amministrazioni comunali le carenze strutturali e le esigenze concrete di una frazione che, seppur piccola, è divisa in tre Comuni.

Tra le associazioni attive o che in passato si sono distinte per il loro operato all'interno della frazione si ricordano:

- Circolo Noi S. Gaetano
- Associazione culturale Ingranaggio
- Co.Be.f. – Comitato benefico festeggiamenti
- Associazione Donatori Di Sangue San Francesco D'Assisi
- Associazione Aiutiamoli a Vivere
- Polisportiva La Rizza
- Centro Rizza
- Associazione Rizza Polisportiva
- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Federazione di Verona, Sezioni di Castel d'Azzano-Forette-Rizza
(l'elenco non è esaustivo)

7. Storia

Cenni storici - Tratti dall'opuscolo ad uso manoscritto

La comunità di Rizza, di Gianfranco e Carla Frinzi, 1993.

Iniziamo fissando il termine prima del quale Rizza non esisteva certamente: è l'anno 1589, in cui venne redatto il Campion delle Strade del Territorio Veronese. Vi sono citate località vicine e anche molto piccole, come Scud'Orlandi, la Zenoesa, Ca' di Novagi e Ca de Robi (= Caporala), Ca d'ogni santi: ma Rizza non compare.

Nei cent'anni successivi probabilmente si erano insediati i primi nuclei familiari, perché nel documento che passeremo subito ad esaminare figurano alcune case, la cui costruzione può essere ipotizzata come già avvenuta nei decenni precedenti. Il documento è costituito da un disegno eseguito nel 1686 da Francesco Cuman, Perito Ordinario del Magistrato dei Beni Inculti (Venezia) su commissione del conte Alessandro Nogarola, il quale chiedeva il permesso di scavare in alcuni punti del territorio allo scopo di raggiungere falde acquifere per arricchire i corsi d'acqua utilizzati per l'irrigazione dei campi e il funzionamento del mulino (cf. fotoriproduzione a p. 2).

Fortunatamente la mappa comprende anche la zona che ci interessa: infatti sul lato sinistro del disegno è chiaramente indicata La Rizza, all'incrocio ad angolo retto di due strade -

rispettivamente in direzione di Verona e di Cadidavid — identificabili con le attuali "Strada La Riz-za" (la prima) e "Via Verdi" (la seconda). Da entrambi i lati della strada principale sono rappresentate alcune case, di cui quelle sul lato nord unite da un recinto. Viene dato rilievo anche alla raffigurazione di un bosco di notevoli dimensioni. Di questo bosco è rimasto un ricordo nel toponimo conservato dalla Il laterale destra di "Via Piave".

[...] La piccola frazione, isolata in mezzo ai campi, era — per la maggior parte — costituita dall'estremo lembo settentrionale della parrocchia di Azzano e a tale chiesa, distante quasi due chilometri, gli abitanti dovevano recarsi per la Messa domenicale (oltre che per la celebrazione di battesimi, matrimoni, funerali).

L'erezione nella contrada di un oratorio, che doveva facilitare l'adempimento del precetto festivo e di alcune pratiche religiose, è legata alla famiglia Zenati, la quale lo fece costruire tra il 1818 e il '19.

[...] Due documenti ci aiutano a renderci conto della consistenza e delle caratteristiche della frazione di Rizza nella prima metà del secolo scorso, quando già l'esistenza dell'oratorio costituiva probabilmente un elemento di unione e un germe di spirito comunitario.

Dal primo possiamo conoscere la struttura materiale del piccolo centro: si tratta di una mappa del Catasto austriaco, relativa al Comune Censuario di Tomba ed Uniti, aggiornata al 1844. Dall'incrocio delle due strade comunali, procedendo verso sud sono indicati una casa di villeggiatura, un oratorio, case coloniche e poi orti, pascoli, terre coltivate (aratorio), uno stagno e alcune strisce di sasso nudo. Siamo, dunque, in presenza di un tipico insediamento di campagna, con la casa dominicale e le modeste abitazioni dei contadini.

Il secondo documento ci permette invece di conoscere la composizione del gruppo stanziato nella contrada: è uno Stato d'anime compilato dal parroco di Azzano don Giobatta Orando (1831-1848) e riferito al 1833. E' presa in esame l'intera parrocchia, ma noi desumiamo ed esaminiamo i dati relativi a Rizza.

- 6 case (con 9 famiglie e 43 persone) rientrano nel territorio di Villafranca di Verona; 7 (con 7 famiglie e 41 persone) in quello di Tomba (non è citato Castel d'Azzano, i cui confini allora correvano più a sud, tra i campi). In tutto, quindi, abbiamo 13 case, 16 famiglie, 84 abitanti, con una media di oltre 5 persone per famiglia e con un massimo di 10; 44 sono i maschi, 40 le femmine, di cui 7 vedove.

- Ci sono 24 bambini di età inferiore ai 12 anni, 54 persone di età compresa tra i 12 e i 50 anni, 5 tra i 52 e i 59 ed una vedova di 75 anni: si può dunque parlare di una comunità molto giovane.

- Se si escludono i due possidenti (Zenati Giobatta e la sorella Elisabetta) e la loro ancella, le professioni sono specificate per 1 gastaldo, 14 contadini, 4 boari, 1 famiglia (di Serravalle) e 1 falegname, che è un ragazzo di 13 anni. È evidente che l'economia ruota esclusivamente intorno all'agricoltura.

- Un altro rilievo interessante è offerto dall'indicazione del luogo di nascita dei capifamiglia: uno solo è originario di Azzano e due di Castel d'Azzano; gli altri provengono dai paesi vicini:

Alpo, Cadidavid, Sona, Tomba, Vigasio, Dossobuono, S. Lucia (una vedova che funge da capofamiglia è nativa di Boscochiesanuova). Da notare, inoltre, che appena tre coppie risultano sposate ad Azzano. La comunità, quindi, si è formata in seguito al trasferimento di persone qui richiamate dalla richiesta di manodopera rurale.

Proposta di variazione delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Villafranca di Verona, Castel d'Azzano e Verona

Per le motivazioni sin qui rappresentate i **Sindaci in carica nel 2021, Federico Sboarina per Verona, Roberto Luca Dall'Oca per Villafranca di Verona ed Antonello Panuccio per Castel D'Azzano**, hanno avviato un percorso per trovare una soluzione definitiva ad un problema annoso e che si protrae da anni, un confronto avviato prima del Covid e poi sospeso per la pandemia.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2023 si è pertanto tenuto, a cura del gruppo civico denominato **"Tavolo delle idee per Rizza unita"** un **sondaggio esplorativo** tra i cittadini residenti nei territori della frazione di Rizza, appartenenti ai **3 Comuni di Villafranca di Verona, Castel d'Azzano e Verona; partecipanti al sondaggio in totale n. 1139 cittadini**, residenti nella frazione di Rizza, in prevalenza iscritti nelle liste elettorali dei 3 Comuni (il riferimento è ad esempio a diciottenni non ancora iscritti che hanno aderito al sondaggio) – alla data del sondaggio esplorativo totale popolazione residente **nella frazione di Rizza di Castel d'Azzano n. 792 abitanti**; totale popolazione residente **nella frazione di Rizza di Verona n. 415 abitanti**; totale popolazione residente **nella frazione di Rizza di Villafranca di Verona di n. 1189 abitanti**, documentazione in atti del Comune di Villafranca di Verona.

Il sondaggio è stato preceduto da iniziative informative su tutti e 3 i territori comunali mediante conferenze stampa congiunte dei primi cittadini ed incontri pubblici presso i centri sportivi.

Quesito del sondaggio esplorativo: "Secondo te quale Comune dovrebbe aggregare (unire) l'intera frazione di Rizza?"

Esito del sondaggio: n. 1133 voti validi espressi dai partecipanti al sondaggio nella frazione di Rizza dei 3 Comuni di Villafranca di Verona, Castel d'Azzano e Verona.

Voti n. 678 a favore dell'aggregazione al Comune di Villafranca di Verona

Voti n. 412 a favore dell'aggregazione al Comune di Castel d'Azzano

Voti n. 42 a favore dell'aggregazione al Comune di Verona

6 nulle

1 bianca

Finalità della proposta di variazione delle circoscrizioni comunali

La proposta di variazione delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Villafranca di Verona, Castel d'Azzano e Verona è finalizzata a rappresentare al meglio gli interessi della comunità, promuovendone uno sviluppo unitario, coordinato e con un'efficace semplificazione delle attività e procedimenti di programmazione territoriale, urbanistica, di infrastrutturazione viaria, di gestione delle opere pubbliche, di organizzazione di servizi basilari come la scuola, che, allo stato attuale, richiedono accordi di programma, protocolli di intesa, coordinamento tra uffici, tempistiche eccessivamente prolungate in quanto coinvolgono 3 Amministrazioni Comunali, con rispettivi

organi di indirizzo, dirigenti/responsabili di servizi/uffici, bilanci, documenti programmatori, regolamenti organizzativi.

La proposta mette il bene della comunità davanti ad ogni altro tipo di interesse, a campanilismi e particolarismi di sorta, con l'obiettivo di garantire ai cittadini i migliori servizi possibili e, soprattutto, servizi di pari qualità, evitando altresì alle popolazioni disagi e paradossi burocratici.

L'istanza di variazione delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Villafranca di Verona, Castel d'Azzano e Verona è pertanto pienamente coerente con i principi di economicità ed efficienza amministrativa al servizio dello sviluppo unitario delle comunità insediate nel territorio regionale, come richiamato dall'art. 4 "Sistema regionale delle autonomie locali", comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – Tuel) "La legge regionale indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la regione, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile."

La proposta di variazione delle circoscrizioni comunali risponde altresì ai criteri del Programma regionale di revisione delle circoscrizioni comunali previsti all'art. 10 bis della L.R. 25/1992:

- (a) appartenenza alla stessa Provincia o Città metropolitana – Provincia di Verona;
- b) superamento della frammentazione territoriale – rinvio a quanto in premessa precisato;
- c) contiguità territoriale – rinvio all'allegata relazione descrittiva del confine e catastale;
- d) omogeneità economico, sociale e culturale - rinvio a quanto in premessa precisato;
- e) rispetto di soglie demografiche minime - rispettati i requisiti demografici minimi previsti dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'esercizio ottimale delle funzioni fondamentali e corrispondenti a 5.000 abitanti per la pianura, come confermato anche nel Piano di riordino territoriale della Regione del Veneto, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R.V. n. 17 del 16/01/2024;
- f) appartenenza dei Comuni a più ambiti territoriali), come richiamati anche nel Piano di riordino territoriale regionale anno 2024 – distinti ambiti per le funzioni socio-assistenziali – Ambito Territoriale Sociale (ATS) ex Legge regionale n. 9/2024 e, precisamente: Villafranca di Verona appartenenza all'ATS VEN_22 – Comune di Verona ATS VEN_26 – Castel d'Azzano ATS VEN_26 ex D.G.R.V. n. 284 del 27/03/2025; per l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani appartenenza dei Comuni di Castel d'Azzano e di Villafranca di Verona al Consiglio di Bacino Verona Nord e del Comune di Verona al Consiglio di Bacino Verona dal medesimo rappresentato in quanto Comune capoluogo; distinti Distretti di Polizia Locale (VR5B Villafranca di Verona e Castel d'Azzano - VR2B Comune di Verona) e di Protezione Civile (VR3 Villafranca di Verona e Castel d'Azzano – VR5 Comune di Verona).

Allegati estratti di mappa e relazioni descrittive dei confini – stato vigente e proposta di modifica

Gli elaborati grafici rappresentano le descrizioni della Carta Tecnica Regionale e di ortofoto aerea, con un disegno dei confini secondo elementi naturali ed antropici, come la viabilità, le canalette degli scoli, il confine dei campi.

Proposta di quesito referendario:

"Premesso che il territorio della frazione di Rizza è diviso tra i territori comunali di Castel

d'Azzano, Verona e Villafranca di Verona e che per garantire unitarietà di programmazione ed efficacia di cura e gestione degli interessi pubblici inerenti le comunità insediate è necessario procedere ad una revisione delle circoscrizioni comunali ai sensi della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, sei a favore dell'accorpamento del territorio della frazione di Rizza al Comune di Villafranca di Verona?"

**IL SINDACO DEL
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA**

Roberto Luca Dall'Oca

(documento firmato digitalmente)



Comune di Villafranca di Verona
PROVINCIA DI VERONA

FRAZIONE DI RIZZA – PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE PER LA VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

Febbraio 2026

PROPOSTA DI VARIAZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE COMUNALE – FRAZIONE DI RIZZA:

**VARIAZIONI DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI DI VERONA, VILAFRANCA DI VERONA
E CASTEL D'AZZANO DELLA PROVINCIA DI VERONA**

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL CONFINE

CARTOGRAFIE

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL CONFINE

La proposta di variazione delle circoscrizioni comunali, aventi ad oggetto il confine attuale tra i Comuni di Verona, Villafranca di Verona e Castel d'Azzano, nei pressi della frazione Rizza, mira a ridefinire i confini sulla base di criteri di razionalità territoriale, tenendo conto degli sviluppi urbanistici recenti e della pianificazione territoriale delineata negli strumenti urbanistici comunali (Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi) in modo da evitare frammentazioni amministrative e migliorare la programmazione territoriale.

Descrizione del Confine Attuale

Attualmente, i confini tra i suddetti Comuni risultano delineati da una combinazione di elementi naturali e artificiali, la cui articolazione, in alcuni tratti, non rispecchia appieno l'evoluzione territoriale e l'assetto urbanistico consolidato. In particolare:

- **Tra Villafranca di Verona e Castel d'Azzano, nonché tra Verona e Villafranca di Verona:**

Il confine segue il tratto della viabilità primaria rappresentato da Via Piave e dalla Strada La Rizza. Tale configurazione ha generato situazioni in cui nuclei abitativi e attività produttive risultano divisi tra le rispettive amministrazioni, con conseguenti criticità nella gestione coordinata dei servizi pubblici.

- **Tra Verona e Castel d'Azzano:**

Il limite amministrativo si sviluppa lungo tratti caratterizzati da viabilità secondaria e appezzamenti agricoli, includendo una porzione di territorio ad uso residenziale e agricolo incuneata tra il Comune di Villafranca e il Comune di Castel d'Azzano.

Descrizione della Proposta di Modifica

L'intervento proposto intende ridefinire i confini comunali sulla base di criteri di razionalità territoriale, al fine di evitare frammentazioni amministrative e favorire una pianificazione più efficiente del territorio. In particolare:

- **Tra Villafranca di Verona e Castel d'Azzano:**

Il nuovo confine seguirà il perimetro del centro abitato approvato dal Comune di Castel d'Azzano, ai sensi del D.Lgs. 285/1992, art. 4, e coincidente con l'Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) n. 2 – S. Martino, come definito nel Piano di Assetto del Territorio, i cui margini si conformano all'edificazione esistente. Tale perimetro sarà lievemente rimodulato tenendo conto di elementi naturali e antropici (confini dei campi, limiti di proprietà, linea di demarcazione catastale). La variazione comporterà il trasferimento, per una superficie complessiva pari a circa 25,35 ha, di competenza dal Comune di Castel d'Azzano al Comune di Villafranca di Verona.

- **Tra Verona e Villafranca di Verona:**

Il confine verrà riallineato lungo l'asse viario secondario di Via Verdi, proseguendo fino al punto in cui si interseca con l'attuale confine tra Verona e Castel d'Azzano, in modo da unificare il nucleo abitativo attualmente frammentato. Successivamente, verso nord, il confine seguirà il tracciato della strada podereale che collega Via Verdi alla Strada La Rizza. Tale variazione comporterà il trasferimento, per una superficie complessiva pari a circa 72,35 ha di competenza dal Comune di Verona al Comune di Villafranca di Verona.

Identificazione Catastale

Segue l'elenco dei mappali oggetto della proposta di variazione, che saranno aggregati al Comune di Villafranca di Verona:

Particelle censite nel Catasto Terreni del Comune di Verona oggetto di trasferimento

FOGLIO	PARTICELLA
384	102
385	19
385	23
385	28
385	86
385	87
394	9
394	15
394	18
394	21
394	22
394	24
394	28
394	29
394	34
394	35
394	45
394	46
394	49
394	50
394	51
394	52
394	53
394	54
394	55
394	63
394	67
394	71
394	73
394	74
394	76
394	83
394	85
394	86
394	87
394	93
394	94
394	95
394	99
394	100
394	101
394	102
394	106
394	107
394	109
394	113
394	114
394	115

FOGLIO	PARTICELLA
394	116
394	117
394	118
394	119
394	123
394	125
394	127
394	128
394	130
394	133
394	134
394	135
394	136
394	137
394	138
394	141
394	143
394	145
394	149
394	150
394	151
394	158
394	161
394	163
394	165
394	167
394	170
394	171
394	173
394	174
394	177
394	178
394	179
394	183
394	184
394	188
394	190
394	196
394	197
394	201
394	202
394	203
394	205
394	207
394	209
394	210
394	213
394	214

FOGLIO	PARTICELLA
394	215
394	217
394	219
394	223
394	224
394	225
394	229
394	230
394	233
394	234
394	235
394	237
394	238
394	239
394	242
394	243
394	244
394	251
394	252
394	253
394	255
394	259
394	264
394	265
394	266
394	267
394	268
394	269
394	270
394	273
394	274
394	276
394	277
394	289
394	291
394	293
394	294
394	296
394	297
394	320
394	350
394	355
394	357
394	358
394	359
394	360
394	361
394	363
394	364
394	365
394	368
394	371
394	372
394	373
394	374
394	375

FOGLIO	PARTICELLA
394	376
394	379
394	382
394	386
394	389
394	390
394	391
394	393
394	397
394	398
394	400
394	406
394	407
394	410
394	411
394	412
394	413
394	414
394	415
394	416
394	417
394	418
394	419
394	420
394	422
394	423
394	424
394	425
394	426

Particelle censite nel Catasto Terreni del Comune di Castel d'Azzano oggetto di trasferimento

FOGLIO	PARTICELLA
1	7
1	436
2	1
2	19
2	43
2	50
2	52
2	55
2	57
2	63
2	65
2	68
2	69
2	70
2	72
2	95
2	102
2	104
2	106
2	128
2	133
2	138
2	139
2	146
2	152
2	173
2	181
2	193
2	195
2	196
2	198
2	199
2	200
2	201
2	204
2	239
2	240
2	241
2	242
2	243
2	244
2	245
2	249
2	251
2	255

FOGLIO	PARTICELLA
2	256
2	266
2	277
2	280
2	281
2	282
2	283
2	284
2	288
2	295
2	296
2	297
2	307
2	309
2	310
2	311
2	313
2	314
2	315
2	316
2	317
2	319
2	320
2	321
2	322
2	323
2	327
2	332
2	334
2	341
2	346
2	349
2	350
2	358
2	361
2	362
2	376
2	380
2	383
2	384
2	385
2	388
2	392
2	394
2	397

FOGLIO	PARTICELLA
2	398
2	399
2	400
2	410
2	411
2	412
2	416
2	417
2	425
2	429
2	430
2	432
2	435
2	436
2	440
2	441
2	467
2	473
2	480
2	482
2	503
2	506
2	507
2	508
2	513
2	519
2	534
2	535
2	537
2	538
2	539
2	543
2	545
2	546
2	547
2	548
2	549
2	556
2	709
2	710
2	711
2	713
2	716
2	717
2	718
FOGLIO	PARTICELLA

2	719
2	720
2	721
2	722
2	723
2	724
2	725
2	726
2	727
2	728
2	729
2	730
2	731
2	732
2	734
2	737
2	738
2	739
2	741
2	743
2	744
2	745
2	747
2	748
2	753
2	754
2	755
2	759
2	761
2	762
2	763
2	767
2	793
2	795
2	799
2	801
2	825
2	832
2	844
2	854
2	882
2	883
2	885
2	886
2	887
FOGLIO	PARTICELLA
2	905

2	906
2	907
2	928
2	930
2	932
2	934
2	942
2	955
2	956
2	957
2	958
2	963 (parte)
2	964 (parte)
2	965
2	966
2	968
2	970
2	972
2	974
2	976
2	978
2	980
2	985
2	992
2	993
2	1003
2	1005
2	1008
2	1009
2	1010
2	1012
2	1014
2	1019
2	1020
2	1024
2	1030
2	1035
2	1049
2	1051
2	1055
2	1057
2	1058
2	1061
2	1063
FOGLIO	PARTICELLA
2	1065
2	1067

2	1074
2	1075
2	1081
2	1083
2	1095
2	1096
2	1099
2	1105
2	1124
2	1125
2	1126
2	1173
2	1185
2	1191 (parte)
2	1193
2	1194
2	1198
2	1201
2	1202
2	1203
2	1204
2	1205
2	1251
2	1258
2	1261
2	1263
2	1266
2	1274
2	1275
2	1276
2	1277
2	1278
2	1279
2	1280
2	1281
2	1282
2	1283
2	1284
2	1285
2	1286
2	1287
2	1288
2	1289 (parte)
FOGLIO	PARTICELLA
2	1290
2	1291
2	1292

2	1293
2	1294
2	1295
2	1296
2	1297
2	1298
2	1299
2	1300
2	1301
2	1302
2	1303
2	1304
2	1305
2	1306
2	1307
2	1308
2	1309
2	1310
2	1311
2	1312
2	1313
2	1314
2	1315
2	1316
2	1317
2	1318
2	1319
2	1320
2	1321
2	1322
2	1323
2	1324
2	1325

Il Dirigente Area Tecnica
Arch. Matteo Faustini
(documento firmato digitalmente)



ALLEGATO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RELATIVO A:
 VARIAZIONI DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI
 DI VERONA, VILLAFRANCA DI VERONA E CASTEL D'AZZANO
 RIFERITI ALLA FRAZIONE DI RIZZA


CARTOGRAFIA - CONFINI COMUNALI VIGENTI

scala 1:2.500

LEGENDA

 CONFINI COMUNALI VIGENTI

 PARTICELLE CATASTALI

 ORTOFOTO



VERONA

CASTEL D'AZZANO

VILAFRANCA DI VERONA



ALLEGATO AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RELATIVO A:
 VARIAZIONI DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI
 DI VERONA, VILAFRANCA DI VERONA E CASTEL D'AZZANO
 RIFERITI ALLA PROZIONE DI RIZZA

**CARTOGRAFIA - CONFINI COMUNALI COME DA
 PROPOSTA DI VARIAZIONE**

scala 1:2.500

LEGENDA

PROPOSTA VARIAZIONE CONFINI COMUNALI



PARTICELLE CATASTALI



ORTOFOTO

